Anno XXX — Martedì 9 Gennaio 1877 — N. 6.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Dunque vi è ancora del decoro politico in Italia?

La prova che Domenica ne hanno data gli elettori di tre collegi del Veneto non poteva essere nè più eloquente, nè più splendida.

Conegliano, Vittorio e Castelfranco hanno bene meritato del paese.

Nei primi due furono eletti a primo scrutinio con maggioranza strabocchevole due illustrazioni patrie, due ex-ministri del precedente gabinetto: a Vittorio il Visconti-Venosta, il Bonghi a Conegliano.

Nel terzo, a Castelfranco, un altro ex-ministro, un prode, un sapiente marinaio, il Saint-Bon, ebbe dagli elettori tale un suffragio, che, se non gli assicura subito la vittoria, gliela promette certa nel secondo esperimento dell' urna.

La lezione di ieri l'altro è piuttosto dura per il partito che ora padroneggia in Italia; è dura, e forse non sarà l' ultima.

Noi ce ne rallegriamo, senza però abbandonarci ad esagerate speranze. Il nostro partito non deve illudersi sulle difficoltà che gli stanno contro, e noi siamo sicuri che, lavorando tuttavia assiduamente, non s'illuderà, perchè il nostro partito non ha e non deve aver fretta.

Dell' esito di ieri l' altro ci rallegriamo non tanto come di un trionfo nostro, quanto come di una riparazione decorosa per tutti.

Non era il fatto di alcuni seggi di meno che ci facesse dolere delle delle ultime elezioni generali: era l' esclusione inconcepibile di certe notabilità, che in tutti i paesi, dove il carattere politico è un po' elevato, sopravvivono alla lotta dei partiti. E sopravvivono, più che pel vantaggio di questo partito o di quello, per la dignità di entrambi.

Vi sono in Italia uomini parlamentari, che hanno sempre in bocca l' Inghilterra, ma non sanno o non vogliono imitare gli inglesi. Disraeli non discenderebbe mai a brigare o far brigare contro l' elezione di Gladstone. Gli uomini politici che si rispettano, che hanno fiducia nel proprio valore non temono gli avversari degni di sè, nè fanno una politica volgare.

Quella, fatta in Italia, dopo il 18 marzo, contro le più spiccate notabilità della destra fu volgarissima: e agli elettori di senno spetta cancellarne perfino la memoria.

Vittorio, Conegliano e Castelfranco hanno cominciato a dare un nobilissimo esempio: abbiamo ferma fiducia che altri sapranno imitarlo.

Siamo nella necessità di ripetere sempre la stessa frase: nulla di nuovo intorno all' andamento della conferenza. Sempre la stessa incertezza, le stesse stiracchiature, ma in fondo la stessa persuasione di tutti che le trattative, avviate come sono, non possono giungere a buon porto. I punti di divergenza sono troppo gravi, troppa mole d' interessi è implicata nella questione, perchè vi possa essere speranza di scioglierla in modo diverso che con la spada.

Questa convinzione sembra entrata nella mente dei plenipotenziarii, che stimando inutile ogni discussione ulteriore dopo le risposte dei rappresentanti turchi, rimandarono alla settimana corrente la riunione della conferenza, certo per chiedere nel frattempo nuove istruzioni ai rispettivi loro governi. Ma non vi è a sperare un miglioramento nella situazione, mentre la Russia esige come condizione preliminare che la Porta non si opponga in massima alle decisioni dei delegati, e si riservi a discutere dettagliatamente soltanto alcuni punti speciali. È appunto alla massima che la Porta non intende di chinare il capo; ed è perciò nel vero il *Moniteur* di Parigi, il quale dice che l' ultima seduta della conferenza lascia poca speranza di accomodamento per mezzo della diplomazia. Lo stesso giornale anzi calcola come terminato il compito della conferenza.

Un articolo del *Golos* mette a nudo il vero carattere della grande questione, ch' è l' antagonismo secolare fra Russia e Inghilterra pei possedimenti delle Indie.

L' organo russo, le cui parole sono come un contraccolpo del discorso del Viceré inglese a Dehli nel partecipare il titolo d' Imperatrice dato alla Regina, dice che la questione orientale non si limita soltanto alla penisola dei Balcani, ma si estende sull' Impero delle Indie e sull' Asia centrale. Disraeli volle mostrare col viaggio del Principe di Galles, col titolo d' Imperatrice e colla protezione ai turchi che l' Inghilterra è la prima potenza mussulmana, e la Russia nemica dell' islamismo. Ma la Russia, continua il *Golos*, non ha alcun interesse di urtare contro i maomettani, non ha alcuna ostilità contro i turchi, e non domanda che umanità.

Qui sta il falso, il ridicolo della domanda russa, che in fatto di umanità ha molto da imparare.

In Germania si osserva una forte agitazione per le imminenti elezioni del *Reichstag*. Sembra che il partito *liberale-nazionale* intenda questa volta far causa separata dai progressisti.

Anche la cosidetta *Lega alsaziana* ha pubblicato il suo manifesto, del quale è detto:

« La maggioranza dei nostri deputati si ritirò dopo aver protestato e fece bene. Ma quelli che rimasero nel *Reichstag* avevano un cómpito più alto; membri del clero, dovevano lottare, in nome della fede, contro l' Impero tedesco e contro il principe Bismark. Non eleggete nessun *autonomista*: mostrate all'Europa che il germanismo non ha fatto un sol passo nell' Alsazia-Lorena. Ripetete ciò che faceste nel 1873: mandate al *Reichstag* deputati della protesta. » L' appello non rimarrà, pare, senza risposta, giacchè nulla indica che le disposizioni d' animo degli alsaziani e lorenesi si sieno mutate in questi tre anni. I deputati vecchi saranno probabilmente rieletti.

Il servizio della Pubblica Sicurezza

Riproduciamo dalla *Gazzetta Ufficiale* la seguente Circolare dell' on. ministro dell' interno, riguardo il servizio delle ammonizioni, e diretta ai signori prefetti del Regno.

Roma, addì 24 dicembre 1876.

Varie decisioni delle diverse Corti di Cassazione del Regno, note certamente alla S. V., hanno ormai sanzionata la massima che il disposto dell' art. 104 della legge di pubblica sicurezza è applicabile a tutte le categorie di ammoniti.

Dovrà quindi aversi d' ora in poi quella massima come norma in tutte le Prefetture del Regno, le quali dovranno perciò ritenere che l' ammonito acquista il diritto ad essere prosciolto dall' ammonizione, per qualsiasi titolo inflittagli, quando sia decorso un biennio senza che abbia riportate condanne, o quando il biennio sia trascorso dall' espiazione dell' ultima condanna.

Da ciò nasce la necessità che la S. V. dia urgenti disposizioni a tutti i dipendenti uffici di pubblica sicurezza, perchè nel più breve periodo di tempo portino attento esame sopra tutti gli ammoniti iscritti nei relativi registri, onde vedere per quali sia scaduto o sia per scadere il biennio, e per denunziare immediatamente per nuova ammonizione coloro che, pur trovandosi nelle condizioni accennate di sopra, perdurano con la loro condotta a mantenersi pericolosi alla pubblica sicurezza.

Questo lavoro di revisione dovrà esser condotto a termine il più prontamente possibile, e dovrà eseguirsi con la massima accuratezza, informandosi i funzionari preposti a ciascuno ufficio di pubblica sicurezza a giusti e sani criteri, che desumeranno non solamente dai precedenti esistenti in ufficio e dalla presente condotta dell' ammonito in relazione alle condizioni della pubblica sicurezza dei luoghi ove dimora, ma ancora della convenienza e giustizia di limitare la grave misura della nuova denunzia per ammonizione soltanto contro coloro che appariscono o siano designati dall' opinione pubblica quali veramente pericolosi, perseveranti nell' ozio e nel vagabondaggio, sospetti, anche dopo la prima ammonizione, di aver commesso reati contro le proprietà e le persone. Poichè il Ministro, non già dal grande numero di ammoniti che figurano nei registri di una provincia trae la conclusione d' un buon servizio in materia d' ammonizioni, ma dalla esatta applicazione di questa misura preventiva agli individui che sono di pericolo alla tranquillità pubblica.

Oltredichè il sovevchio numero d' ammoniti, non giustificato dagli accennati criteri, pregiudica grandemente il servizio stesso, rendendone meno facile la sorveglianza, e distogliendola da quelli, per i quali dovrebbe essere più continua ed attiva.

Ha dovuto infatti il Ministero rilevare in passato e segnalarlo ai signori Prefetti come alla base degli stati periodici ravvisasse una enorme sproporzione tra le cifre degli ammoniti e quelle dei provvedimenti giudiziari per contravvenzione all' ammonizione: sproporzione che tuttavia perdura, e che non può altrimenti spiegarsi che ammettendo la resipiscenza della massima parte dei sottoposti all' ammonizione, o la difettosa e scarsa loro sorveglianza, ciò che sembrami anche più verosimile.

Portando la mia particolare attenzione sul servizio delle ammonizioni, tanto interessante, e fondamento della polizia pre-

ventiva, ho trovato opportuno d'introdurre alcune modificazioni nei lavori statistici e periodici, sia per rendere a questo Ministero più facile il tener dietro al suo movimento col riassumerlo in pochi e più importanti dati, sia ancora per renderne ai signori Prefetti più semplice, e per conseguenza anche più esatta, la compilazione di quei lavori.

Dal 1° gennaio 1877 in poi restano annullate le disposizioni di questo Ministero, contenute nella circolare 28 gennaio 1871, N. 15600, con le quali si ordinava la trasmissione per semestre dei quadri sinotici sugli oziosi vagabondi e persone sospette; e restano del pari annullate le altre contenute nella circolare 16 agosto 1872, N. 13485 A, che prescrivono la trasmissione mensile dello stato numerico e nominativo sulle ammonizioni.

A questi lavori periodici ho creduto conveniente di sostituire un solo prospetto sinottico trimestrale, conforme al modulo qui unito, segnato *A*, sembrandomi che, scevrate tutte quelle notizie che non hanno un carattere di assoluta importanza, corrisponda meglio allo scopo che mi sono proposto.

Esso infatti contiene nella prima parte il movimento numerico delle ammonizioni e nella seconda il movimento dei provvedimenti giudiziari sulle medesime, nonché quello del domicilio coatto, che pure mi sembrò opportuno di aggiungervi essendo questo provvedimento il complemento e lo scopo a cui tendono le misure preventive, quando non giungono a far ravvedere l'ammonito e il contravventore all'ammonizione.

La S. V. mi trasmetterà esattamente riempito questo modulo non più tardi del giorno 10 del mese successivo alla decorrenza del trimestre, corredandolo di due stati nominativi in conformità dei moduli qui uniti, segnati *B*. e *C*.

Nel primo si indicheranno gli individui che furono ammoniti, nell'altro gli ammoniti che furono condannati per prima e per ulteriore contravvenzione durante il trimestre al quale si riferisce il prospetto sinottico.

Trovo poi opportuno di osservare che le accennate disposizioni dovendo avere esecuzione col gennaio 1877 in avanti, rimane fermo l'obbligo di trasmettere per l'anno in corso tanto lo stato del mese di dicembre, quanto il quadro sinottico riferibile al 2° semestre di questo stesso anno, in conformità delle disposizioni che restano con la presente circolare annullate, e della quale prego la S. V. accusarmi ricevimento.

Il ministro: G. Nicotera.

Notizie Italiane

ROMA — Telegrafano alla *Nazione* in data del 7:

Stamani 400 Pellegrini, rappresentanti le associazioni cattoliche d'Italia, sono stati ricevuti dal Papa. Il cardinale Borromeo, arciprete della basilica vaticana, li purificò, celebrò la Messa li ammise alla comunione, e quindi cantò il *Tedeum*. Monsignor Rizzoli pronunziò un discorso, il Papa esaltò i pellegrinaggi che danno ai pellegrini la sicurezza di entrare nel regno dei beati, e li gratificò col dono di una crocetta avente il motto di Costantino *In hoc signo vinces*.

FIRENZE 8. — Togliamo dal *Corriere Italiano*:

L'altro ieri, S. M. l'ex-imperatrice dei francesi, accompagnata dalla contessa di Cluny, sua dama di compagnia, si recò a visitare il palazzo Pitti.

Dopo aver percorso i diversi appartamenti, visitò la sala delle argenterie, ove rimase meravigliata per la famosa raccolta di gioielli e d'argenterie cesellate da Benvenuto Cellini.

S. M. si recò quindi nella galleria del palazzo e di là passò in quella degli uffici.

L'illustre visitatrice fu ricevuta al suo arrivo in palazzo Piti dai capi servizio della Real Casa, che l'accompagnarono in tutta la sua escursione.

S. M. camminava lentamente appoggiata ad un bastoncino essendo sofferente per dolori artritici ad una gamba.

— Ieri in casa Fenzi ebbe luogo un gran pranzo al quale interveniva anche S. A. il principe Luigi Napoleone.

Fra gli invitati dobbiamo registrare il sindaco comm. Peruzzi, il march. Garzoni, ed altri distinti personaggi.

Dopo il pranzo ebbe luogo una sfarzosa festa da ballo.

PALERMO — Sono stati rinvenuti nelle vicinanze di San Mauro-Cilento (prov. di Palermo), due cadaveri. Erano l'uno della moglie del brigante Pietro Del Vecchio, e l'altro di Scialabba, manutengolo dei briganti. Si è raccolto da notizie dei contorni che in una rissa fra briganti rimase ucciso lo stesso Del Vecchio, di cui non fu rinvenuto, e si cerca il cadavere.

VERONA — La casa di Petrarca in Arquà corse il pericolo d'essere distrutta da un incendio, che divampò nel fienile di una vicina casa.

Fu per la bravura dei carabinieri e dei comunisti se potè esser salvata la casetta storica del Petrarca.

BELLUNO — A Tesino, presso Trento, ieri notte fu sorpresa un'officina di falsificazione di biglietti consorziali italiani. Si sequestrarono il torchio, i coni, i colori, la carta. Autore del delitto è un tale Giorgio Zatta. Le autorità italiane seguivano le traccie del reato e lo denunciarono alle austriache, che eseguirono la perquisizione.

FORLÌ — È morto il conte Pellegrino Canestri-Trotti, senatore del Regno.

Gli si preparano solenni funerali.

MODENA — È già da un po' di tempo che i detenuti dello stabilimento penitenziario di Cittadella, che ne contiene un cinquecento, si lamentavano per la pessima qualità di pane che giornalmente veniva loro somministrato da un poco umano fornitore.

Le vive istanze di quei disgraziati, essendo rimaste inesaudite, nel pomeriggio di ieri l'altro tentarono un ammutinamento che non ebbe nessun effetto deplorevole pel pronto intervento di un battaglione del 66° fanteria, del prefetto e di altri funzionari.

Notizie Estere

SVIZZERA — Nella seduta di ieri (6), il Consiglio di Stato ha risolto che le elezioni dei deputati al Gran Consiglio abbiano luogo il 21 gennaio corrente.

RUSSIA — Una corrispondenza da Pietroburgo dello *Czar* annunzia che il granduca Nicolò ed il generale Niepokojczychi riferirono allo czar sulla deplorabile condizione dell'esercito del Sud, che conta soltanto 120,000 uomini e decimati dalla fame, dalle malattie e dal difetto di munizioni.

Niepokojczycki minacciò di dare la sua dimissione se dovesse scoppiare la guerra. Ambidue dichiararono di voler combattere piuttosto quali semplici soldati che quali comandanti d'un esercito simile.

Venne sospesa la nuova coscrizione ordinata nella Polonia russa.

— La *Nuova Stampa Libera* ha da Cracovia, 2 gennaio:

Secondo notizie degne di fede, a Mosca furono affissi cartelli in cui si chiede per la Russia una costituzione come la turca. Ebbero luogo degli arresti.

BELGIO — Al ricevimento reale di capo d'anno a Brusselles, il borgomastro complimentò il Re con un discorso, nel quale disse tra altro:

« Grazie alla sua neutralità, il paese non
« ha bisogno di disperre della sua forza
« nazionale al di là dei suoi confini; esso,
« sotto la vostra egida, può concentrar la
« in un fruttifero lavoro. »

SPAGNA — Una nuova complicazione spunta sull'orizzonte. La spagna ha rotte le sue relazioni con la Cina, ed ha mandato una squadra navale nei mari d'Oriente per ottenere soddisfazione di tutti i suoi reclami.

INGHILTERRA — Le acque del Tamigi si sono elevate straordinariamente e le rive del fiume sono sommerse in molti punti. Nel distretto di Lambeth e nelle adiacenze della stazione di Nine Elms lo straripamento ha formato un lago che si estende per più di un mezzo miglio di lunghezza, e che, in alcuni punti, ha una profondità di sei metri. Nei dintorni di Londra ebbero luogo innondazioni assai considerevoli. Nei *quais* del Tamigi si eseguiscono numerosi lavori di consolidazione onde prevenire maggiori disastri.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 Gennaio conteneva:

R. decreto, col quale si definiscono i distintivi dei biglietti da lire venti e da lire cento che il Consorzio degli istituti di emissione sono autorizzati ad emettere.

Due regi decreti, in data 30 dicembre, coi quali si danno alcune disposizioni circa l'amministrazione del lotto pubblico.

— Quella del 5 portava:

R decreto che approva alcune modificazioni allo Statuto della Società genovese per la costruzione di case per gli operai.

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero di pubblica istruzione, in quello dipendente dal ministro dell'interno, nel personale dell'amministrazione dei telegrafi, nel personale giudiziario ed in quello dei notai.

Cronaca e fatti diversi

Il Consiglio Comunale è convocato in sessione straordinaria per domani e giorni successivi per trattare dei seguenti oggetti all'ordine del giorno:

1. Pianta del personale e sistemazione Amministrativa del Dazio.
2. Modificazioni alle tariffe daziarie.
3. Nomina di un Assessore in rimpiazzo del sig. dott. Carlo Bottoni rinunciatario.
4. Nuova Pianta del personale addetto all'Amministrazione Comunale — e relativa deliberazione.
5. Regolamenti organici e disciplinari pel personale Amministrativo, ed altri servizi Comunali.
6. Istanza del prof. cav. Stefano Galetti scultore diretto ad ottenere il saldo del prezzo del Monumento Savonarola.
7. Proposte di conciliare la vertenza fra il Comune di Ferrara e quello di Argenta, circa le spese occorse per la ricostruzione del Ponte sul Primaro fra S. Nicolò e Marrara.
8. Nomina di un Membro della Commissione di Belle Arti, in rimpiazzo del signor Prof. Crivelluci rinunciatario.
9. Capitoli addizionali ai normali governativi per l'Esattoria e sul Cassierato Comunale, pel quinquennio 78-82.
10. Comunicazione sul progetto della strada da sistemarsi nei Prati di Cona.

Corte d'Assisie. — Udienza del 5 corrente — Il quinto capo portato a discussione compendia una grassazione consumata a danno di Valli Giuseppe la notte del 6 al 7 aprile 1872. — Di questa grassazione sono accusati Andreetti Antonio, Giovanardi Pietro, Paganelli Pietro, Girotti Giuseppe e Biagini Luigi. Costoro, secondo l'accusa, mediante rottura del muro esterno, invasero la casa di abitazione del bracciante Valli, posta lungo la via Giovecca di Porotto, e minacciato nella vita a mano armata lui e la moglie Rosa Zapporoli, li depredarono per un valore di L. 152. 90 in danaro ed oggetti. Merli Francesco è accusato di complicità, per avere, senza previo trattato, ma con scienza della illegittima provenienza, comprato nella stessa notte dal di lui cognato Andreetti, tre lenzuoli ed una coperta del compendio della grassazione per L. 19.

Anche questo procedimento potè portarsi a termine per le propalazioni dell'Andreetti. Risultò che il Valli al rumore fattosi nello scassinare il muro, s'alzò dal letto, ed incontratosi coi grassatori, lo costrinsero ritornare nella camera; e così colle minaccie come fu detto, a lui ed alla moglie, la grassazione venne consumata.

Gli accusati negarono costantemente la parte che l'Andreetti asserisce, da loro presa in questo misfatto — Merli non nega l'acquisto dei lenzuoli e della coperta, ma pretende li acquistasse in buona fede. Anzi, sostenne, che, quando ne fece l'acquisto, anche Paganelli era in compagnia dell'Andreetti — Paganelli lo negò — ma il Merli persiste nell'asserto, ed alle contestazioni l'Andreetti esso pure con asseveranza lo conferma.

Ieri non ci è giunta all'ora ordinaria la posta della capitale. Ne ignoriamo il motivo.

Accademia Filarmonico-Drammatica. — La Rappresentanza dell'Accademia ha diretta la seguente lettera al nostro egregio amico dott. Lino Ferriani.

Ferrara 5 Gennaio 1877.

Ill.mo Signor
Lino dott. *Ferriani*
Ferrara

Il Consiglio Direttivo nell'Adunanza del 29 Decembre u. s. ha espresso la propria compiacenza per il lieto successo che ottenne sulle scene di questo Teatro Sociale la rappresentazione dello Scherzo Comico da Lei scritto per l'Accademia ed ha deliberato che Le venga indirizzata un'attestazione di encomio e di ringraziamento.

Voglia la S. V. Ill.ma aggradirla insieme alle proteste della più distinta stima

Il Presidente
GIOVANNI BOLDRINI
Il Segretario
F. Mattioli

Esposizione artistica-umoristica in Bologna. — Aderiamo di buon grado alla preghiera che ci vien fatta per l'inserzione del seguente programma:

1. La Società del Duttòur Balanzòn terrà in Bologna sulla fine del Carnevale 1877 un' *Esposizione Artistica* alla quale saranno ammessi tutti quei lavori che le potranno dare il carattere di *Umoristica*. E però vi si comprenderanno pitture, sculture, disegni, bozzetti, incisioni, ecc.

2. La Società assegna fin d'ora la somma di Lire 1000 da dividersi in tre Premi, e cioè:

1.° Premio L. 500,
2.° Premio » 300,
3.° Premio » 200,

oltre a varie *Menzioni onorevoli* a quelle opere che ne saranno giudicate degne da un apposito Giurì.

Le opere premiate rimarranno propriet dell'Autore.

3. Coloro che intendono prendere parte all'Esposizione ne daranno avviso entro il giorno 15 del prossimo Gennaio, avvertendo che rimane in facoltà della Direzione della Società l'ammettervi o meno i lavori di coloro che avessero trascurato tale avviso.

4. Le Opere debbono giungere alla Società entro il mese stesso di Gennaio e saranno restituite nel Marzo successivo. Esse saranno spedite franche di ogni spesa alla Società, che le riconsegnerà agli uffici ferroviarii, stando sempre a carico dell'Espositore le ulteriori spese di rinvio.

5. Le Opere saranno contraddistinte da un *motto* che sarà ripetuto su di una busta suggellata entro la quale si troverà il nome e l'indirizzo dell'Autore.

6. La Società per mezzo della Commissione ordinatrice dell'Esposizione curerà la vendita delle Opere esposte per conto di quegli Espositori che intendessero di dargliene l'incarico.

7. La Direzione ha nominato fin d'ora la Commissione Ordinatrice, composta dei signori:

Prof. Cav. *Enrico Panzacchi* Presidente.
Prof. *Tito Azzolini*
Prof. Cav. *Luigi Busi*
Alfonso Trombetti
Ing. *Giuseppe Franchi* Segret.

alla quale potranno rivolgersi quelli che abbisognassero di ulteriori schiarimenti.

La spedizione italiana in Scioa. — È pervenuta al re una lettera del re di Scioa in data del 14 ottobre, recata in Europa da quello stesso

corriere che portò le ultime lettere dei viaggiatori italiani.

Il re Menelick ringrazia il re Vittorio Emanuele dei doni mandatigli per mezzo del marchese Antinori e dichiara di tenerli in grandissimo pregio. Soggiunge che i viaggiatori italiani furono da lui ricevuti coi massimi onori, e che egli ha preso ogni disposizione, secondo la consuetudine del paese, affinchè nulla manchi, durante il soggiorno nel suo Regno, al marchese Antinori e ai suoi compagni. Promette infine ampia protezione alla spedizione per il viaggio ulteriore verso i laghi equatoriali, avvertendo solo che siffatta protezione, come è ben naturale, non potrebbe estendersi oltre i confini meridionali dei suoi dominii.

L' internazionale in Russia. — L' *Estafette* pubblica il seguente telegramma in data di Pietroburgo 1° gennaio:

« I torbidi di San Pietroburgo sono oggetto di un' inchiesta seria e minuziosa. Si venne a scoprire che quei tumulti dovevano servir d' esordio ad una vasta cospirazione. La prima battaglia perduta dalle armi russe doveva essere il segnale di una rivoluzione a San Pietroburgo ed a Mosca. La Comune doveva succedere all' Impero, e l' internazionale alla dinastia dei Romanoff.

« I Russi vedono una grande analogia tra la Russia nel 1877 e la Francia nel 1870. Al pari di Napoleone III, l' imperatore Alessandro è costretto ad intraprendere una guerra suo malgrado; e se anche ei facesse a meno di dichiararla, si prevede che i Turchi la dichiareranno in marzo. »

Per le Signore. — **Tutte le signore sanno che la più bella toiletta,** per produrre il desiderato effetto, deve anzitutto essere portata con gusto. E partendo da codesto principio che **Les modes Parisiennes** si sono create un posto specialissimo fra le pubblicazioni consacrate alle mode. La direzione delle **Modes Parisiennes** si studia nel dare ai suoi disegni quel carattere di eleganza e di distinzione, di cui Parigi soltanto conserva il segreto e che solo lui transmette al mondo intiero; ha chiamato presso di sè i più bravi disegnatori; le sue incisioni sono vere opere artistiche; i modelli che rappresentano sono scelti con uno scrupoloso gusto, evitando nel medesimo tempo le disposizioni troppo conosciute e le novità troppo stravaganti. Nulla insomma è stato negletto per rendere questo giornale la perfetta immagine di tutte le eleganze riassunte in queste parole che sono state mirabilmente scelte per il titolo: **Les Modes Parisiennes.**

Oltre i numerosi disegni di toilette e di costumi, ogni numero delle **Modes Parisiennes** contiene una profusione di modelli di lavori d' ago, ragguagli di vestito e di mobilia. Tutti questi disegni sono accompagnati da descrizioni dettagliate, da istruzioni pratiche e da modelli che permettono eseguirli da sè stesso colla più grande facilità.

Sotto il rapporto dei regali di capo d' anno, les **Modes Parisiennes**, giornale che si pubblica ogni otto giorni, presentano per le loro due differenti edizioni una combinazione di prezzi. Per tutti i paesi componenti l' **Unione postale**, il prezzo di un trimestre d' abbonamento è di **5** lire, e di **8** lire e **50** per l' edizione con incisione colorita.

Un numero di saggio delle **Modes Parisiennes** *sarà inviato gratis ad ognuno che ne farà la domanda per cartolina postale o per lettera franca di porto all'ufficio del Giornale, 25, rue de Lille, a Parigi.*

(Comunicato)

GRATO ANIMO

Il dottor Alessandro Baldi e sua famiglia sentono il dovere di pubblicamente esternare la propria riconoscenza all' esimio dott. Alessandro Bennati Direttore del patrio spedale per avere con intelligenza somma, ed amore completamente guarito il proprio figlio Giovanni d' anni 6 da *angina scarlatinosa complicata a catarro acuto intestinale*; ringraziano pure vivamente quelle benevoli persone che si interessarono durante il periodo della grave infermità.

Vedi in 4ª. pagina Telegrammi e Bollettino di stato Civile.

ISTRUZIONI AI CONTRIBUENTI
(Vedi quarta pagina)

☞ Raccomandiamo ai nostri lettori l'avviso **Estratto Kumys** di ☞ **Liebig** sulla quarta pagina.

L. D.

ha più spese a fare, ma solo a fruire i vantaggi delle già fatte.

La sottoscrizione pubblica alle 6865 Obbligazioni *sarà aperta il giorno* **8, 9** *e* **10** *Gennaio* 1877

Il prezzo d'emissione è di L. **410**

godimento 1.º Gennajo 1877, pagabile come in appresso:

L. **50.** — alla sottoscrizione.
» **100.** — al riparto.
» **160.** — il 15 Febbrajo.
» **100.** — il 15 Marzo.

L. **410.** —

In caso di riduzione ne sarà subito avvertito il pubblico nelle varie città ove fu aperta la sottoscrizione.

È in facoltà dei sottoscrittori di anticipare le rate sotto deduzione dello sconto 5 0|0 annuo.

I Titoli definitivi saranno rilasciati immediatamente all'atto della liberazione dei medesimi.

Si ricevono in pagamento come denaro i Cuponi scadenti il 1.º marzo e 1.º settembre 1877 del Prestito antecedente di Reggio, nonchè le Obbligazioni estratte senza sconto al cambio del giorno.

Le Sottoscrizioni si ricevono

in Reggio di Calabria alla **Tesoreria Provinciale**; in Milano presso **Blanc Besozzi e C.**, via S. Paolo, N. 22: e presso **Villa, Vimercati e C.**, Piazza Scala, N. 1.
in Ferrara presso la **Banca di Ferrara.**

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

7 Gennaio

Nascite — Maschi 3 - Femmine 2 - Tot. 5.
Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Scatolini Arturo di Ferrara, di anni 25, calzolaio, celibe, con Setti Anna di Torino, di anni 21, nubile — Campana Simone di Ferrara, di anni 36, facchino, vedovo, con Borgatti Elisabetta di Ferrara, di anni 33, domestica, nubile — Montessori Cleope di Ferrara, di anni 23, fotografo, celibe, con Chinarelli Adelaide di Ferrara, di anni 21, nubile.

Morti — Manfredini marchese Federico di Ferrara, di anni 38, possidente, marito della Gritti Rosa (ileo-tifo).

Minori agli anni sette N. 0.

8 Gennaio

Nascite — Maschi 2 - Femmine 0 - Tot. 2.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.

Morti — Malusardi Giovanni di Ferrara, di anni 79, possidente, coniugato (uroemia) — Bonazzi Luigi di Ferrara, di anni 34, brentatore, vedovo (paralisi agli arti inferiori da contusione per caduta) — Vallini Lodovico di Ferrara, di anni 82, pensionato, celibe (ateromasia diffusa) — Rasi Vincenzo di Boara, di anni 40, guardiano, celibe (tisi da pneumonite cascosa doppia) — Poggi Luigi di Ferrara, di anni 65, portiere, vedovo (congestione polmonare) — Silvagni Rosa di Ferrara, di anni 20, nubile (pneumonite cascosa sinistra).

Minori agli anni sette N. 3.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 8. — *Vienna* 8. — Si ha da Costantinopoli in data 7 (via di Berlino) che i delegati europei si sono riuniti iersera presso Ignatieff ed hanno deciso di dichiarare domani alla Conferenza che essi mantengono le loro intenzioni e non faranno più altre concessioni.

Londra 8. — Alcuni dispacci ai giornali inglesi, dicono che l'Austria ha chiamato le riserve della Bosnia e d'altre provincie.

L'esercito russo del Pruth riceve continui rinforzi. Gli ufficiali esprimono la speranza di poter entrare in Moldavia col primo dell'anno russo.

Costantinopoli 7. — Tutti i plenipotenziari hanno ricevuto l'ordine di rifiutare di discutere la Costituzione di Midhat pascià e di presentare lunedì una nota da considerarsi come l'*ultimatum* dell'Europa.

La Conferenza domanderà una risposta categorica ed accorderà alla Porta per fino a mercoledì o giovedì per dare una risposta definitiva. Nel caso del rifiuto della Porta, la Conferenza lascierà Costantinopoli.

La Turchia comincia a mostrare delle disposizioni conciliandi, e pare che cederà specialmente sulla commissione internazionale.

New York 8. — Si ha dal Messico in data 29 passato dicembre: Altri cinque Stati fecero adesione a Diaz. Parecchi reggimenti di Iglesias sono disertati. Il gen. Mendez, che funziona come presidente in assenza di Diaz ordinò l'elezione generale per il 28 corrente, escludendo Iglesias, Mejia e Lerdo dalla candidatura.

New York 7. — Il vapore translatlantico *Amerique*, proveniente dall'Havre, incagliò presso New York. Tutti sono salvi eccetto tre marinai.

Firenze 8. — (Processo della *Gazzetta d'italia.*) Martini difensore dell'imputato esamina i fatti della vita di Nicotera per provarlo loquace, imprudente, uomo di gran coraggio, ma vanitoso e spinto forse involontariamente a qualche rivelazione dalla smania di passare per il principale organizzatore della spedizione.

L'udienza terminò colla continuazione del discorso dell'avv. Martini che tende a dimostrare la provocazione sofferta dalla *Gazzetta d'Italia* per l'insinuazione intorno al sussidio governativo.

New York 8. — Grant dichiarò che non riconoscera nessuno dei due governatori della Luigiana; non interverrà, e si limiterà a mantenere la tranquillità finchè la Commissione d'inchiesta abbia presentato la sua relazione circa l'elezione presidenziale.

Palermo 8. — Il conte Amari senatore del Regno ed ex-prefetto di Livorno è morto.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	6	8
Rendita italiana	— —	74 40
Oro	21 72	21 72
Londra (3 mesi)	27 22	27 22
Francia (a vista)	108 60	108 60
Prestito nazionale	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	800 — n	806 — n
Azioni Banca Nazionale	1975 — »	1985 — »
Azioni Meridionali	326 — »	328 — »
Obbligazioni »	— —	— —
Banca Toscana	— —	— — »
Credito mobiliare	618 50	622 — fm

Rendita italiana (prezzi fatti) 76, 60 — c. s.

BORSE ESTERE

Parigi	6	8
Rendita francese 3 0|0	71 15	71 25
» » 5 0|0	106 10	106 15
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana 5 0|0	70 50	70 65
Ferrovie Lombarde	156 —	156 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863	225 —	225 —
» Romane	— —	58 —
Obbligazioni lombar.	228 —	227 —
» romane	— —	234 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio su Londra	25 16 5	25 17
» sull' Italia	8 1|8	8 1|8
Consolidati inglesi	94 1|2	94 1|2

Vienna 8 — Rendita austriaca 67 — — in carta 61 30 — Cambio su Londra 125 30 — Napoleoni 10 01 — Banconote argento 114 75

Berlino 8. — Rendita italiana 71 60 — Credito mobiliare 226 50

Londra 8. — 94 5|8 a 3|4 — 70 1|8 a —.

Inserzioni a pagamento

GIUSEPPE BRESCIANI tip., propr. e ger.